



REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in
Scienze pedagogiche e progettazione educativa
Classe LM-85 Scienze pedagogiche
Coorte 2019/2020

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 30 settembre 2019

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

1. DATI GENERALI	
1.1	Dipartimento di afferenza : Scienze della formazione
1.2	Classe: LM-85 Scienze pedagogiche
1.3	Sede didattica: Palazzo Ingrassia, Via biblioteca - Catania
1.4	Particolari norme organizzative:
	<p>Alla luce dell'art. 3 comma 8 del regolamento didattico di Ateneo, all'interno del corso di studio opera un Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ) rappresentato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Presidente del corso di studio o un suo delegato - Un rappresentante degli studenti - Un docente referente dell'Assicurazione della Qualità - Un docente del corso di studio componente della Commissione Tirocinio - Un docente del corso di studio - Un rappresentante dell'Ufficio della didattica e dei servizi agli studenti del personale tecnico amministrativo <p>Il GGAQ ha la responsabilità del corretto svolgimento della valutazione interna dell'offerta formativa del Corso e riporta gli esiti al Consiglio del corso.</p>
1.5	Profili professionali di riferimento:
	<p>Pedagogista esperto in progettazione formativa.</p> <p>Il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa potrà essere occupato in funzioni di programmazione, coordinamento e supervisione, nella ricerca pedagogica di ambito teorico, comparativo e operativo e nelle forme di consulenza da essa derivabili, nella predisposizione di analisi dei processi educativi generali e di territorio, nel monitoraggio di azioni di intervento connesse alle politiche educative. Con funzioni di esperto in progettazione educativa e formativa, e sul terreno delle metodologie di intervento educativo, saprà elaborare itinerari formativi rivolti a singoli, gruppi ed istituzioni con particolare riguardo ai servizi educativi (pubblici e privati), alle famiglie, agli organi di gestione e amministrazione, saprà progettare iniziative ed interventi educativi rispondenti ai bisogni dell'ambiente e del territorio, formare personale e gestire setting formativi.</p> <p>Nell'ambito delle competenze associate alla funzione sarà capace di realizzare un'attenta lettura dei bisogni educativi e formativi, individuali e di gruppo, finalizzata alla progettazione di attività di orientamento e di ricerca-intervento nel campo dell'educazione e della formazione; dovrà possedere competenze atte a promuovere, organizzare, coordinare, e valutare servizi educativi, formativi e riabilitativi nei vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) riferiti alle diverse situazioni ambientali, di vita e di lavoro dei soggetti in formazione; dovrà saper prefigurare percorsi educativi in situazioni problematiche (disagio, marginalità, criminalità, devianza, disabilità, mediazione culturale, comunità di recupero, terza età), di promozione socioculturale (volontariato, servizi socio educativi pubblici e privati, comunità socio assistenziali e riabilitative residenziali e non), di formazione professionale e di educazione continua e ricorrente nel settore pubblico e aziendale.</p> <p>Sbocchi occupazionali: il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa opera nell'ambito delle istituzioni scolastiche, dei Comuni (servizi sociali, Pubblica Amministrazione, servizi per il tempo libero, sport, cultura), delle Aziende Sanitarie (servizi di prevenzione e riabilitazione), dell'Università, dei servizi del Ministero della Giustizia, delle aziende pubbliche e private, delle imprese, degli enti del privato sociale, sia come dipendente sia come libero professionista, attraverso attività educative, formative, rieducative, ricreative, culturali, ludiche, in qualità di esperto e specialista nella progettazione, valutazione, organizzazione e nel coordinamento delle attività di formazione, educazione, socializzazione in cui siano richieste competenze specifiche di pedagogia e formazione.</p> <p>I laureati, inoltre, superati i concorsi previsti dalla normativa vigente, possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche Istat):</p> <ul style="list-style-type: none"> Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0) Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1) Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2) Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)
1.6	Accesso al corso: libero
1.7	Lingua del Corso : italiana
1.8	Durata del corso: biennale

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Requisiti curriculari

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e progettazione educativa occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio di corso di laurea magistrale.

Come requisito curriculare è indispensabile per l'accesso il possesso di almeno 40 CFU nell'ambito dei settori M-PED. È necessario inoltre il possesso della conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese, francese e spagnolo) certificata o documentata attraverso un esame nei rispettivi settori scientifico-disciplinari L/LIN.

2.2 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

La verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale al corso di laurea avrà luogo tramite una prova consistente in quesiti a risposta aperta su argomenti riguardanti le discipline di area pedagogica (generale e speciale, didattico/sperimentale, storico/educativa, socio-psico-pedagogica); saranno accertate, altresì, le competenze epistemologiche e metodologiche, acquisite a livello di base, finalizzate alla ricaduta applicativa ed operativa dei saperi pedagogico-educativi

2.3 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro corso di laurea, master universitario, corso di specializzazione o di perfezionamento è deliberato dal Consiglio del corso di laurea.

L'apposita commissione esamina le istanze presentate dagli studenti, con le indicazioni degli esami superati e i relativi programmi delle discipline per le quali si richiede la convalida; valuta e quantifica il possibile riconoscimento dei CFU in base alle affinità tra i settori scientifico-disciplinari indicate nel DM del 18 marzo 2005 (All. D), tenendo conto della coerenza dei contenuti dei CFU acquisiti con il percorso formativo del corso di laurea e assicurando la convalida del maggior numero possibile dei CFU maturati. Il mancato riconoscimento di CFU viene di volta in volta adeguatamente motivato.

Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, la commissione didattica del corso di laurea quantifica i CFU da convalidare tenendo conto che la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo, come modificato con D.R. n. 251 del 25/01/2018, e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.

2.4 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Nel rispetto della normativa vigente in materia, il Consiglio del corso di laurea magistrale può riconoscere agli studenti crediti per conoscenze ed abilità professionali certificate. Il riconoscimento di crediti può avvenire come crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio. Le attività già riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università

Conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso possono essere riconosciute con gli stessi criteri di cui al punto 2.4

2.6 Numero massimo di crediti riconoscibili

Il consiglio può riconoscere con riferimento ai punti 2.4 e 2.5, fino ad un massimo di 12 crediti.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Frequenza

Obbligatoria solo per i CFU di tirocinio.

3.2 Modalità di accertamento della frequenza

Attestazione della struttura esterna convenzionata presso cui viene svolto il tirocinio e del tutor interno

3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate

Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali (f) ed attività di laboratorio (l)

3.4 Modalità di verifica della preparazione

La verifica della preparazione può essere svolta tramite esame scritto (s) oppure orale (o), o ancora mediante entrambe le modalità (s,o).

3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

Gli studenti regolarmente in corso dovranno compilare on-line il piano di studi individuale tramite piattaforma GOMP.

3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

Nessuna verifica richiesta

3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi ove non vi siano state modifiche ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. Solo in tal caso, su richiesta del docente, il Consiglio del Corso di studio dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti.

3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Gli studi seguiti all'estero, presso università straniere, da studenti iscritti al corso di studi sono disciplinati dall'art. 29 del Regolamento didattico d'Ateneo. Il Consiglio di corso di Studi può dettare norme integrative al fine del riconoscimento degli esami sostenuti e della attribuzione dei crediti relativi.

In particolare, possono essere riconosciute come attività formative svolte all'estero: la frequenza di corsi di insegnamento e il superamento di esami di profitto per il conseguimento di CFU; la preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio; le attività di tirocinio. I crediti acquisiti e gli esami sostenuti all'estero vengono riconosciuti sulla base della certificazione rilasciata dall'istituzione straniera e tradotta in lingua italiana, con adeguata motivazione della congruenza ed affinità didattica del programma svolto all'estero dal richiedente.

Ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero.

La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale, sulla base della seguente tabella di conversione: ECTS A=30; B=27; C=24; D=21; E=18.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Sono previsti 12 cfu a scelta dello studente, senza limitazioni o riduzioni della effettiva opzionalità, anche tra le offerte formative di altri corsi o dipartimenti, purchè coerenti con il profilo professionale del pedagogista

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

- a) Ulteriori conoscenze linguistiche
Non previste
- b) Abilità informatiche e telematiche
Non previste
- c) Tirocini formativi e di orientamento
Alle attività di tirocinio sono attribuiti 6 cfu.
- d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
Non previste

4.3 Periodi di studio all'estero

Le attività formative extracurricolari svolte all'estero, incoraggiate per il loro valore formativo, sono prese in considerazione dalla Commissione di laurea in sede di valutazione della prova finale.

4.4 Prova finale

La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un docente e discussa in una seduta di esame collettiva. Lo svolgimento della prova è pubblico. La tesi di laurea potrà trattare aspetti teorici, storici e metodologici delle discipline del corso di studi o potrà consistere nella presentazione dei risultati di indagini svolte dal candidato stesso. L'elaborato sarà valutato collegialmente dalla commissione di laurea in base a criteri di originalità e correttezza metodologica.

I candidati vengono invitati dal Presidente della Commissione ad esporre i contenuti elaborati. Sulla base delle rilevazioni espresse dal relatore e dal correlatore e di una valutazione collegiale della commissione di laurea che tiene in considerazione anche la qualità della carriera accademica nel suo complesso, viene attribuita una valutazione che tiene conto dei criteri di originalità e correttezza metodologica presenti e della esposizione effettuata dai candidati. La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110, determinata dalla media dei voti espressi, in centodecimi, da ciascuno dei componenti la commissione. Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità. Alla prova finale sono assegnati 15 CFU.

Al fine di rendere visibile l'esperienza di internazionalizzazione svolta dagli studenti nell'ambito dell'Erasmus Plus, dei 15 CFU assegnati alla prova finale, saranno riconosciuti 9 CFU registrati come "Ricerca all'estero per la preparazione della prova finale". I restanti 6 CFU saranno registrati come "Redazione e discussione della prova finale".

**5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI
coorte 2019/2020**

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi Si veda ALLEGATO 1
				lezioni	altre attività		
1.	M-PED/01	Modelli di progettazione pedagogica e politiche educative (Caratterizzante)	6				
2.	M-PED/04	Metodi e tecniche di valutazione (Caratterizzante)	6				
3.	M-PSI/01	Storia e metodi della psicologia (Caratterizzante)	9				
4.	M-PED/02	Storia dell'infanzia e marginalità minorile (Caratt.zzante)	9				
5.	L-ANT/03	Storia delle istituzioni educative in età romana (Affine)	6				
6.	L-LIN/04	Lingua francese	6				
7.	L-LIN/07	Lingua spagnola	6				
8.	L-LIN/12	Lingua inglese	6				
9.	M-FIL/07	Filosofia e formazione dell'uomo nell'antichità (Affine)	6				
10	M-STO/01	Storia delle istituzioni educative nel medioevo (Caratt.)	6				
11	SPS/07	Teoria e metodi della ricerca sociologica (Caratterizzante)	9				
12	M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea (Caratterizzante)	9				
13	M-STO/02	Formazione, cultura e società in età moderna (Caratt.)	6				
14	M-PED/03	Metodi e tecniche di progettazione, organizzazione e ricerca educativa (Caratterizzante)	9				
15	M-FIL/03	Teorie morali ed etica applicata (Caratterizzante)	6				
16	M-STO/04	Storia contemporanea (Caratterizzante)	6				
17	M-PED/01	Teoria, metodi e progettazione per l'educazione ambientale (Caratterizzante)	9				
18	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi (Caratterizzante)	9				
19	M-PED/04	Progettazione e valutazione di interventi formativi sul territorio (Affine)	6				

**6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI
COORTE 2019/2020**

6.1 CURRICULUM A - Agenzie formative, servizi educativi, insegnamento

n.	SSD	denominazione e tipologia	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	M-PED/01 M-PED/04	<i>Corso integrato:</i> Modelli di progettazione pedagogica e politiche educative (Caratterizzante) 6 CFU Metodi e tecniche di valutazione (Caratterizzante) 6 CFU	12	f,l	o,s	no
2	M-PSI/01	Storia e metodi della psicologia (Caratterizzante)	9	f	o	no
3	M-PED/02	Storia dell'infanzia e marginalità minorile (Caratterizzante)	9	f, l	o	no
4	L-ANT/03	Storia delle istituzioni educative in età romana (Affine)	6	f	o	no
1° anno - 2° periodo						
1	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12	<i>Una disciplina affine a scelta tra:</i> Lingua francese Lingua spagnola Lingua inglese	6	f,l	o	no
2	M-FIL/07	Filosofia e formazione dell'uomo nell'antichità (Affine)	6	f, l	o	no
3	M-STO/01	Storia delle istituzioni educative nel medioevo (Caratterizzante)	6	f	o	no
		<i>Tirocinio</i>	6			
2° anno - 1° periodo						
1		<i>Materia a scelta</i>	6			
2	SPS/07	Teoria e metodi della ricerca sociologica (Caratterizzante)	9	f,l	o	no
3	M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea (Caratterizzante)	9	f	o	no
2° anno - 2° periodo						
1		<i>Materia a scelta</i>	6	f	o	no
2	M-STO/02	Formazione, cultura e società in età moderna (Caratterizzante)	6	f, l	o	no
3	M-PED/03	Metodi e tecniche di progettazione, organizzazione e ricerca educativa (Caratterizzante)	9	f, l	o	no
Una tipologia di prova finale a scelta tra:						
		Prova finale	15			
		Prova finale:				
		- Ricerca all'estero per la preparazione della prova finale	9			
		- Redazione e discussione della prova finale	6			

6.2 CURRICULUM B - Educazione ambientale e territorio, insegnamento					
SSD	denominazione e tipologia	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo					
M-PED/01	<i>Corso integrato:</i> Modelli di progettazione pedagogica e politiche educative (Caratterizzante) 6 CFU	12	f,l	o	no
M-PED/04					
M-PSI/01	Storia e metodi della psicologia (Caratterizzante)	9	f	o	no
M-PED/02	Storia dell'infanzia e marginalità minorile (Caratterizzante)	9	f, l	o	no
M-FIL/03	Teorie morali ed etica applicata (Caratterizzante)	6	f, l	o	no
1° anno - 2° periodo					
L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12	<i>Una disciplina affine a scelta tra:</i> Lingua francese Lingua spagnola Lingua inglese	6	f,l	o	no
M-STO/01	Storia delle istituzioni educative nel medioevo (Caratterizzante)	6	f	o	no
M-STO/04	Storia contemporanea (Caratterizzante)	6	f	o	no
	<i>Tirocinio</i>	6			
2° anno - 1° periodo					
	Materia a scelta	6			
M-PED/04	Progettazione e valutazione di interventi formativi sul territorio (Affine)	6	f, l	o	no
M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea (Caratterizzante)	9	f	o	no
2° anno - 2° periodo					
	Materia a scelta	6	f	o	no
SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi (Caratterizzante)	9	f,l	o	no
M-PED/01	Teoria, metodi e progettazione per l'educazione ambientale (Caratterizzante)	9	f, l	o	no
Una tipologia di prova finale a scelta tra:					
	Prova finale	15			
	Prova finale:				
	- Ricerca all'estero per la preparazione della prova finale	9			
	- Redazione e discussione della prova finale	6			

ALLEGATO 1

** Tabella obiettivi formativi degli insegnamenti*

L-LIN/04 - Lingua francese (A+B)
Il corso si propone di far acquisire competenze scritte e orali di tipo comunicativo di livello B1+
L-LIN/12 - Lingua inglese (A+B)
Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze per rinforzare ed ampliare le competenze in lingua inglese, con particolare riferimento agli aspetti grammaticali, morfologici, lessicali e fonologici della lingua (relativi al livello B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere), alla comprensione testuale e all'abilità di commentare tematiche desunte da testi pedagogici e letterari.
L-LIN/07 - Lingua spagnola (A+B)
Il corso è mirato al consolidamento ed ampliamento della conoscenza grammaticale, lessicale e pragmatica della lingua spagnola ai fini di una migliore comprensione di testi scritti e orali e di un potenziamento della comunicazione verbale ascrivibili al livello B1+ secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere (QCER).
M-PED/03 - Metodi e tecniche di progettaz., organizzaz. e ricerca educativa (A)
Gli studenti dovranno: acquisire gli strumenti necessari ad analizzare i contesti educativi e a predisporre un progetto educativo in tutte le fasi; identificare le forme di ricerca educativa; applicare i metodi della ricerca educativa; organizzare i dispositivi per la rilevazione e il trattamento dei dati di ricerca; valutare e socializzare i risultati di ricerca.
M-PED/04 - Metodi e tecniche di valutazione (A+B)
Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche utili ai fini della valutazione degli apprendimenti degli studenti e dell'efficacia dei processi formativi
M-PED/01 - Modelli di progettazione pedagogica e politiche e educative (A+B)
Mediante itinerari d'indagine comparativa proposti al vaglio di un'attenta critica pedagogica, il corso intende approfondire temi inerenti i fondamenti teorici, le categorie, i modelli che orientano e indirizzano le pratiche di progettazione di ambito educativo e formativo. E' finalità del corso far acquisire strumenti teorici e metodologici utili alla progettazione e al monitoraggio di itinerari formativi e di interventi di rete con particolare riguardo al contesto dei servizi educativi e al rapporto tra scuola ed extrascuola; sviluppare competenze atte alla ideazione, al coordinamento e alla supervisione di azioni formative nell'ambito di specifici contesti educativi, riabilitativi e d'istruzione, guardando ai bisogni del territorio nella prospettiva del cambiamento e dell'intercultura.
M-PED/04 - Progettazione e valutazione di interventi formativi sul territorio (B)
Il corso si propone di fornire il quadro teorico e le competenze metodologiche utili alla progettazione, alla gestione e monitoraggio, alla valutazione di programmi e progetti territoriali di intervento formativo, con particolare riguardo alla didattica per l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile, all'aggiornamento e riqualificazione delle risorse umane, all'area del disagio sociale di singoli o gruppi, all'empowerment di comunità,

<p>focalizzandosi in chiave critica sui bisogni del territorio nella prospettiva del cambiamento e del dialogo interculturale. Sviluppo delle conoscenze teoriche e metodologiche e delle competenze finalizzate alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia di interventi formativi sul territorio.</p>
<p>SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi (B)</p>
<p>Conoscenza delle principali teorie sociologiche e categorie analitiche dei fenomeni culturali anche utili ad una riflessione di approfondimento dei rapporti tra processi educativi e società. Sviluppo delle competenze analitico-metodologiche e descrittive necessarie alla comprensione delle dinamiche di socializzazione e trasmissione culturale e alla rilevazione dei bisogni formativi.</p>
<p>M-STO/04 - Storia contemporanea (B)</p>
<p>Far conoscere i più rilevanti processi che hanno investito l'Italia nel secondo dopoguerra, con particolare attenzione agli anni Sessanta e Settanta. Far comprendere la storia dell'Italia contemporanea come parte di una storia globale e la storia del Movimento del 1977 italiano.</p>
<p>M-STO/01 - Storia delle istituzioni educative nel medioevo (A+B)</p>
<p>L'insegnamento tende a recuperare il significato e la funzione delle istituzioni educative pubbliche e private nel Medioevo; a individuare le forme e gli strumenti specifici della trasmissione della cultura nei secoli V- XV; a evidenziare la portata dell'intervento dei poteri pubblici nei processi formativi. Il percorso didattico accompagna lo studente attraverso le fasi che, superata la quasi totale scomparsa delle scuole pubbliche nei primi secoli medievali, portarono prima alla riforma carolingia dei secoli IX-XI e successivamente alle innovazioni che caratterizzarono la "rinascita del secolo XII". La nascita delle prime università, infine, definì un modello "istituzionale, intellettuale e sociale", destinato a durare oltre i secoli medievali.</p>
<p>M-PED/02 - Storia dell'infanzia e marginalità minorile (A+B)</p>
<p>Il corso si propone di sviluppare, in chiave di analisi storica, i fenomeni che hanno caratterizzato la cosiddetta "scoperta dell'infanzia" e che hanno conseguentemente dettato e regolato nel periodo moderno/contemporaneo la nascita e lo sviluppo di pratiche di cura, di formazione, di educazione, peculiarmente rivolte ai bambini e ai minori, e pertanto collegate al consolidamento di uno specifico immaginario pedagogico. Attenzione speciale sarà dedicata alle varie funzioni di assistenza e di cura educativa rivolte nel tempo all'infanzia disagiata, abbandonata ed esposta a condizioni di marginalità, attraverso la focalizzazione di interventi educativi speciali e lo sviluppo di istituzioni educative mirate a fini di recupero/integrazione/promozione dell'infanzia svantaggiata.</p>
<p>M-FIL/07 - Filosofia e formazione dell'uomo nell'antichità (A)</p>
<p>Obiettivi formativi primari sono i seguenti: approfondire la fase iniziale del pensiero filosofico, dalle origini fino a Platone, e imparare a leggere e a commentare un testo filosofico. Altro importante obiettivo dell'insegnamento di Filosofia e formazione dell'uomo nell'antichità è quello di consentire allo studente che volesse scegliere lo sbocco professionale dell'insegnamento superiore, di acquisire i crediti e i requisiti indispensabili per la partecipazione ai concorsi delle classi A18 e A19.</p>
<p>M-FIL/06 - Storia della filosofia contemporanea (A+B)</p>

<p>L'acquisizione di categorie e modelli di indagine al fine di conoscere l'ampia gamma di posizioni all'interno della filosofia contemporanea nei secoli XX e XXI, attraverso i filosofi più rappresentativi. L'acquisizione di capacità critiche, al fine di contestualizzare storicamente le dottrine dei filosofi. L'acquisizione di capacità logiche e argomentative da applicare al loro pensiero, usando un linguaggio appropriato</p>
<p>L-ANT/03 - Storia delle istituzioni educative in età romana (A)</p>
<p>Delineare la storia delle istituzioni educative in età romana, attraverso una prospettiva diacronica, volta a mostrare continuità e trasformazioni, fasi e ritmi di crescita del sistema educativo; presentare gli elementi di dipendenza ma anche di novità ed originalità degli istituti romani rispetto alle corrispondenti istituzioni greche; evidenziare, attraverso l'analisi delle fonti, il rapporto osmotico che lega le istituzioni educative non solo ai vari aspetti della vita sociale ma anche alla politica di taluni imperatori, i cui interventi normativi incisero in modo particolare sulla politica scolastica.</p>
<p>M-PSI/01 - Storia e metodi della psicologia (A+B)</p>
<p>Il corso presenterà i fondamenti storici e metodologici della ricerca in psicologia, con particolare riferimento alle applicazioni nei settori dell'educazione e della formazione. Verranno approfondite le teorie psicologiche dalla fondazione dei laboratori basati sul metodo sperimentale, agli approcci psicodinamici, riflessologici, behavioristi e cognitivisti, fino ai recenti contributi delle scienze cognitive</p>
<p>M-STO/02 - Formazione, cultura e società in età moderna (A)</p>
<p>Il corso è dedicato alla riflessione su come l'età dei Lumi con il suo peculiare Umanesimo (sostanziato dalla scoperta della libertà ma anche della responsabilità individuale dell'uomo) abbia interpretato originalmente e trasformato aspetti decisivi della Rivoluzione scientifica. Nel Cinque e Seicento, da Montaigne a Galilei, quest'ultimo fenomeno affermò la necessità di ricercare liberamente la verità sui fenomeni naturali attraverso adeguate prove empiriche contro l'ipse dixit. Con la crisi della "coscienza europea", poi, il razionalismo permise il passaggio da una concezione della Ragione, strettamente pensata come lo scrigno contenente i principi primi, ad una Ragione "metodo", cioè come modo per ricavare regole induttive dal reale. Così tutti gli aspetti della vita vennero sottoposti al vaglio critico della Ragione: la politica e le forme di Stato, l'organizzazione sociale, la storia umana, la struttura del sapere e delle sue istituzioni formali ed informali. Gli obiettivi generali del corso, che analizzerà la storia moderna attraverso il tema della storia culturale, delle sue istituzioni e delle mentalità sociali che ne sono scaturite (ancora valide nella nostra attualità), consistono in: 1) avvicinare lo studente ad un tema cruciale per la storia moderna occidentale; 2) contestualizzare in una prospettiva teorico-pratica di tipo interdisciplinare detto argomento; 3) creare, attraverso lo svolgimento delle lezioni e in relazione agli obiettivi formativi del corso di laurea e degli studi pedagogici, un percorso che consenta di comprendere gli usi politici del fenomeno culturale.</p>
<p>SPS/07 - Teoria e metodi della ricerca sociologica (A)</p>
<p>Il corso ha il principale obiettivo di fornire allo studente le principali basi teoriche ed empiriche della sociologia. Si propone pertanto di offrire una rassegna dei classici della sociologia e delle principali e più recenti teorie sociologiche. Il focus sui testi classici della sociologia e l'approfondimento delle più importanti teorie, americane ed europee, sull'azione</p>

collettiva accosteranno il suddetto proposito con l'intento di fornire allo studente un quadro teorico generale, ma al tempo stesso critico e approfondito con riferimento alla realtà contemporanea e ai problemi sociali odierni. La parte teorica farà da sfondo e avrà lo scopo di preparare lo studente allo studio dei metodi e delle tecniche della ricerca sociologica. L'acquisizione di una buona conoscenza dei metodi e degli strumenti per la ricerca sociale sarà requisito essenziale per apprendere la costruzione del disegno di ricerca, in un approccio sia standard che non standard, al fine di supportare lo studente in possibili future esperienze di ricerca sul campo.

M-PED/01 - Teoria, metodi e progettazione per l'educazione ambientale (B)

Sapersi avvalere, in forma critica e con riferimento ai diversi contesti di vita, di concetti strutturanti l'educazione ambientale, in una reciprocità fra ambiente e cultura che è anche elemento fondamentale dell'identità umana e dell'attestarsi di processi democratici e di inclusione. Acquisire strumenti teorici ed operativi per sviluppare, e coerentemente indirizzare, modelli e prassi di progettazione dell'educazione ambientale in ambiti educativo-didattici, rieducativi, formativi, volti a conciliare tutela degli ecosistemi e promozione dello sviluppo e del benessere nei vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo).

M-FIL/03 - Teorie morali ed etica applicata (B)

Il corso di Teorie morali ed Etica applicata si articola in due momenti distinti ma interrelati tra loro: 1) la storia della filosofia morale, dalle origini ai nostri giorni; 2) le cosiddette etiche applicate, vale a dire quelle discipline che nascono dall'applicazione delle teorie e dei principi morali in ambiti particolari dell'esistenza umana, specialmente in quelli relativi alla vita (bios) e in generale al mondo vivente. Il corso nella sua interezza mira a far approfondire allo studente l'aspetto morale della riflessione filosofica di tutti i tempi, facendogli comprendere e verificare anche l'importanza delle origini di tale riflessione, che costituiscono le radici e le fondamenta di ogni riflessione contemporanea. Oltre a conoscenze storico-teoretiche, lo studente acquisirà una chiara e salda consapevolezza dei fenomeni più problematici e cruciali dei nostri tempi, sui quali trova oggi applicazione pratica la filosofia morale, dalla bioetica medica all'etica degli affari, dall'etica di genere all'ecologia.